

Amministratori dei Comuni e delle Province toscane riuniti in Palazzo Vecchio

# E' scattata l'operazione «verità» per i bilanci degli enti locali

Sforzo unitario e complessivo per adeguarsi alle novità di ordine tecnico e finanziario - Un «censimento» del personale e delle funzioni in vista della riforma - Anacronistici meccanismi di controllo

Il '79 si presenta con problemi ma egualmente con numerose incognite per gli Enti locali. Riuniti nella Sala dei Dugento, in Palazzo Vecchio, su iniziativa delle Sezioni toscane dell'ANCI, e dell'Unione Province Italiane, amministratori, consiglieri comunali e provinciali, segretari e funzionari degli Enti locali hanno esaminato i contenuti delle leggi che regolamentano il finanziamento e l'organizzazione degli enti per l'esercizio '79.



Un aspetto dell'assemblea di amministratori di Comuni e Province toscane

In pratica gli Enti locali toscani hanno inteso con questa iniziativa adeguare il loro comportamento complessivo sia alle novità di ordine tecnico che alla necessità di operare fattivamente per assolvere al ruolo istituzionale e per assolvere alle aspettative delle popolazioni amministrato.

Sul significato dell'assemblea di ieri e sui compiti degli enti locali per il '79 abbiamo chiesto una dichiarazione a Goffredo Lorenzini, sindaco di Fiano e presidente della sezione regionale dell'ANCI.

## Landini: il governo deve dare precise risposte politiche

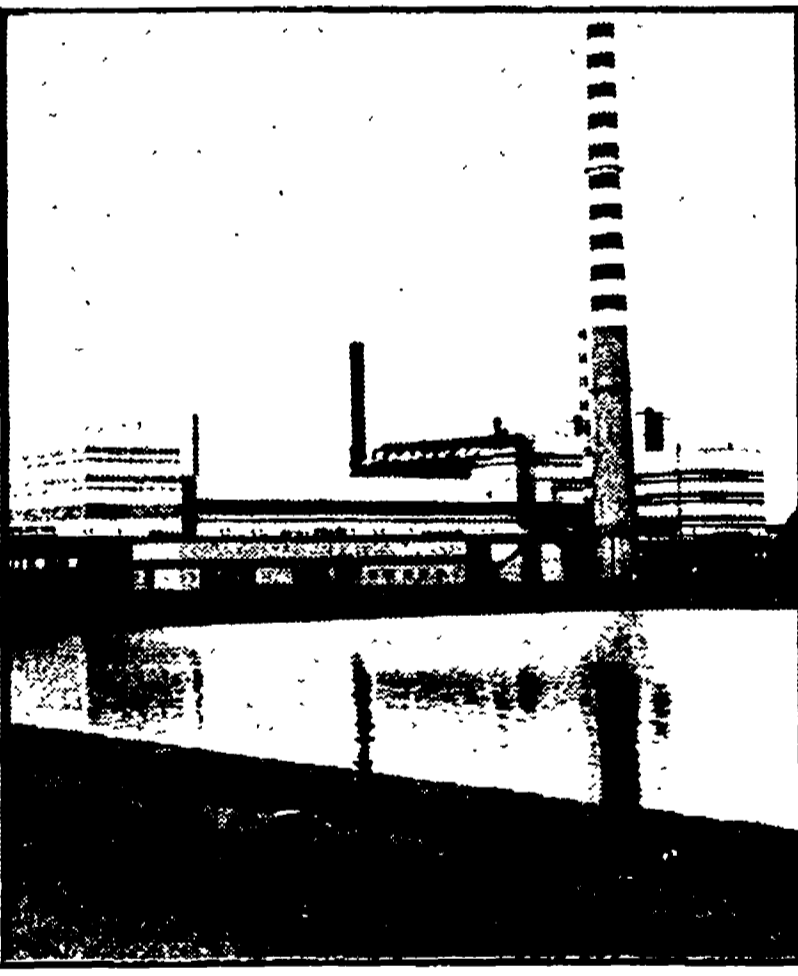
ficati e dei consuntivi previsti dalla legge n. 43. Inoltre, i recenti trasferimenti e attribuzioni di competenze ai Comuni hanno significato un grosso impegno degli enti locali nei confronti all'ampliarsi delle competenze e delle responsabilità.

una massa ingente di nuovi investimenti per tutta la Toscana. Il compito degli amministratori e dei funzionari si è fatto più difficile ha detto Lorenzini.

Il mare grosso blocca in porto le navi della Montedison

# I «fanghi rossi» di Scarlino sparsi a terra per il maltempo

I due natanti non hanno potuto scaricare le scorie di tremila tonnellate di biossido di titanio al largo di Capo Croso - Una situazione preoccupante



La Montedison di Scarlino

GROSSETO — Ieri mattina, causa del maltempo, le navi Scarlino Primo e Scarlino Secondo, non hanno potuto lasciare il porticciolo per scaricare al largo di Capo Croso le scorie del biossido di titanio.

La «gittata» dei rifiuti del biossido, che avviene dopo averli sottoposti al processo di ulteriore trattamento, sostanze inquinanti, anche se deve suscitare allarme non può essere accolta come un fatto di normale amministrazione.

Un convegno a Cecina promosso dalla Federazione del PCI

# Perché ora nel Livornese si riscopre l'artigianato

ROSIGNANO — Imprenditori, dirigente, datore di lavoro, lavoratore: l'artigiano riassume in sé tutte queste qualifiche. L'artigianato, forte della propria capacità imprenditoriale, ha tenuto anche ai contraccolpi della crisi che da alcuni anni ha messo in difficoltà soprattutto la piccola e media industria.

risveglio che ne ha determinato uno sviluppo dell'8,5% contro l'aumento del 5,6% della Toscana. Incremento che si manifesta in modo disuguale nel territorio della provincia: da una crescita del 28% nell'area del capoluogo della Bassa Val di Cecina, per scendere ulteriormente al 3% nella Val di Cornia.

Si impone pertanto una svolta dell'individuazione del decentramento produttivo, dell'ammendamento delle aziende e nell'associazionismo. Quest'ultimo ancora troppo limitato nel settore artigiano. Condizioni che devono essere sostenute da un'adeguata politica del credito che i meccanismi dell'artigianato attualmente non garantiscono, anche se con la costituzione della Fidi toscana si è fatto un passo avanti.

Infine, si è sottolineato nel convegno di Cecina, l'artigianato ha necessità di ricercare più frequenti e costruttivi contatti con i sindacati operai e le altre formazioni professionali e sociali della provincia, per stimolare una più ampia unità del settore che vede solo il 50% degli artigiani iscritti alle associazioni sindacali di categoria.

Giovanni Nannini

Raggiunto tra i sindacati e l'API toscana

# Dopo l'accordo prende il via la mega-mensa in Valdelsa

Servirà decine di aziende - Bastano pochi accorgimenti tecnici per metterla in condizione di funzionare - Risolto il problema dei contributi - La gestione alla COVAM

Accordo raggiunto per la mega mensa interaziendale della Val d'Elba. E' stato firmato l'altra notte a Poggibonsi dalle organizzazioni sindacali della Valdelsa e dall'API toscana. L'opera di mediazione dei sindaci di Colle Val d'Elba e di Poggibonsi è giunta finalmente ad uno sbocco positivo.

si sono impegnate a fornire i pasti presso il centro di cottura precisando che il rapporto fra la cooperativa COVAM e le aziende aderenti all'API toscana dovrà effettuarsi in regime di libero mercato.

## Amiata: un «dossier» sindacale alla Regione

Nuovo incontro per l'Amiata alla Regione Toscana. A Palazzo Bordini-Gattai, sede della giunta regionale toscana il vicepresidente Gianfranco Bartolini e l'assessore per le attività produttive Fidia Arta hanno incontrato le organizzazioni sindacali regionali e una rappresentanza della zona Amiata.

L'API toscana in base a precedenti accordi si è impegnata ad intervenire con un piano di contributi la cui misura è stata stabilita nel rapporto fra gli addetti alle aziende API e la capacità produttiva sulla quale sono stati costruiti gli impianti.

Gli occupanti di Livorno in delegazione alla Regione

## Seminario sulla cultura nell'Europa rinascimentale

## La Regione patrocinerà l'accademia di musica per organo

## Dibattiti sulla Cambogia a Pisa e Grosseto

L'istituto nazionale di studi sul Rinascimento di Firenze sta organizzando un seminario a cui parteciperanno numerosi studiosi italiani e stranieri.

La giunta regionale toscana patrocinerà la 5. edizione dell'accademia di musica italiana per organo e Pistoia.

GROSSETO — Oggi alle 16.30 nella Sala Frulli, presiede la chiesa di San Francesco, promossa dal movimento giovanile del PCI, PSI, DC, PSDI e PRI si terrà una tavola rotonda intitolata sul tema «Per la pace, contro la guerra e i conflitti internazionali».

La difficile condizione di chi si divide tra casa lavoro e partito

# Il tempo che alle donne non basta mai

Un intervento della segreteria della sezione PCI del comune di Pistoia, in vista del convegno regionale su «La proposta del partito comunista verso le masse femminili» che si terrà sabato prossimo ad Arezzo

Sabato ad Arezzo, nella sala dei Grandi dell'amministrazione provinciale, alle 9.30, avrà luogo il convegno regionale del PCI sul tema «La proposta politica del PCI verso le masse femminili».



però lamentare l'assenza di iniziativa sindacale, proprio in un settore ad alta occupazione e ad alta specializzazione di tale legge, segno anche questo del ritardo che il sindacato ha sui temi di questa natura femminile.

Le indubbie difficoltà, nelle quali si trova ad operare la sezione del partito in un Ente Pubblico, non livellano ma semmai accentuano le contraddizioni della questione femminile: bisogna fare i conti con il doppio ruolo della donna: lavoratrice e casalinga e di conseguenza anche con lo scarso tempo per riferire. In termini di iniziativa politica, su questa sua condizione. In un ambiente (circa 1200 dipendenti) dove quasi la metà dei lavoratori sono donne — conformemente a quanto si è osservato in una indagine — è importante individuare i compiti che come le-

voratrici queste donne hanno: ne risulta una tipologia legata, o al settore di lavoro, o alla qualifica professionale, che rappresenta un ruolo per la donna anche all'interno del mondo del lavoro.

Solo donne infatti operano, come maestre o inservienti, all'interno dell'alto numero di scuole materne nel nostro Comune, scelta obbligata del resto questa da una legge dello Stato, ora abolita con la legge di parità, che riserva questo tipo di compito alle donne, riguarda poi di fatto tutta la società, si pensi a quanto patrimonio umano si perde canalizzando a priori, e senza che il diritto di assistere i figli, nei nidi comunali, non

vincolati da alcuna legge per quanto riguarda il sesso del personale. Negli uffici le donne hanno, per le eccezioni, i livelli più bassi: dattilografe, appliche, custodie, comperti una diversa articolazione dell'orario di lavoro e quali resistenze il duplice ruolo di lavoratrice e casalinga, a cui la donna deve far fronte, ponga in questa direzione.

C'è da compiere quindi un salto di qualità, non solo nell'ambiente di lavoro, ma anche nell'intera società. Un grande contributo è venuto dalla conquista della legge di parità; da noi gli uomini hanno usufruito del diritto di assistere i figli, ed è questo oggi all'interno dell'Ente locale un problema di grande attualità, come la ristrutturazione dei servizi, per una migliore usufruttibilità di parte dei cittadini, comporti una diversa articolazione dell'orario di lavoro e quali resistenze il duplice ruolo di lavoratrice e casalinga, a cui la donna deve far fronte, ponga in questa direzione.

Simonetta Pecini